

ANNO SCOLASTICO 2011/2012

CORSO DI APPROFONDIMENTO
INCONTRO CON L' AUTORE

CLASSI

PRIME: A-E-G

DOCENTI

CARMELA D'AGOSTINO

MARIA MONTEFUSCO



Arricchimento

Bello

Piacevole

Istruttivo

Fantastico

Costruttivo

LEGGERE È

Appassionante

Emozionante

Rilassante

Importante

Interessante



Non leggete come fanno i bambini per divertivi, o come gli ambiziosi per istruirvi.
Leggete per vivere.

Gustave Flaubert



Ci sono crimini peggiori del
bruciare i libri.

Uno di questi è non leggerli.

Joseph Brodsky



UN POMERIGGIO IN BIBLIOTECA



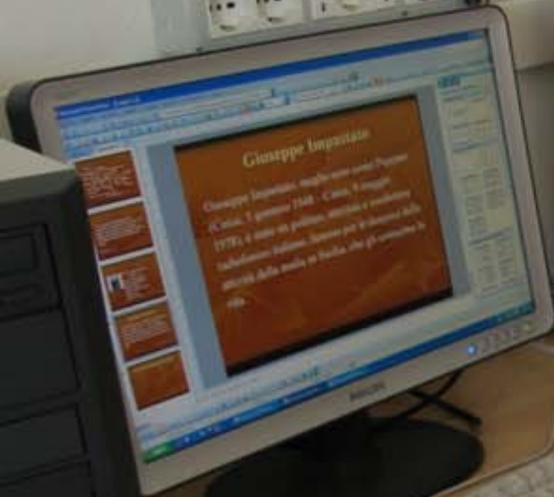


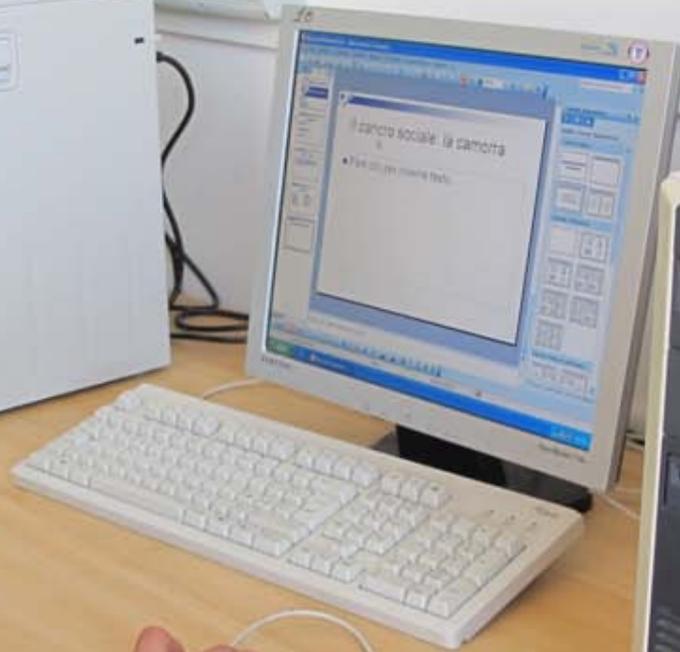






LE ATTIVITÀ

























Titolo: Il cancro sociale: la camorra

Autore: Don Luigi Merola

Genere: Autobiografico

Editore: Guida

Data di uscita: 16/03/11

Pagine: 123

Costo: 10,00 €





TRAMA DEL LIBRO

La camorra, una delle quattro organizzazioni criminali più potente, è un cancro che ha mangiato una parte del nostro Paese. C'è una porzione di questo territorio che ha inghiottito veleni di ogni genere, un'altra parte ha accettato, in silenzio, soprusi e subito violenze in ogni settore, e c'è una parte che ha reagito e si è ribellata. È questa la testimonianza del giovane don Luigi Merola che da anni combatte contro la camorra e che vive sotto scorta che ama definire affettuosamente i miei "angeli custodi terreni".

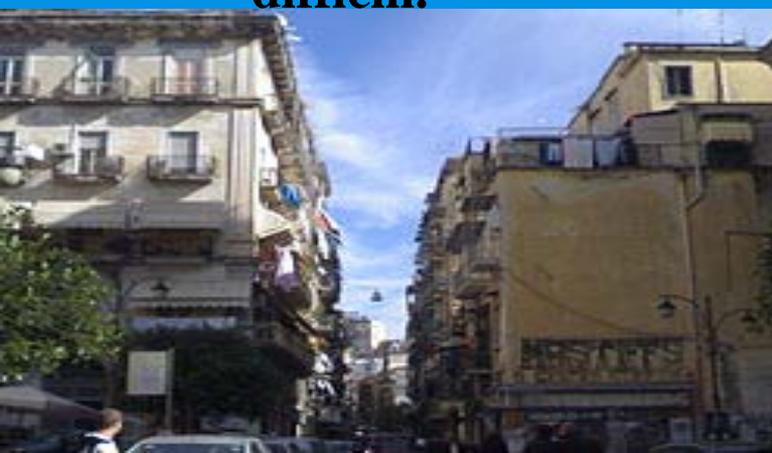


FORCELLA

Forcella è una zona di Napoli del centro storico situata in una zona centrale della città a ridosso di via Duomo e tra Spaccanapoli e il corso Umberto I. Il nome è dovuto al suo caratteristico bivio ad ipsilon (Y) che ricorda le fattezze di una forcella.

Negli anni addietro questa zona ha giocato un ruolo decisivo nelle logiche di camorra della città. Luigi Giuliano era il boss del clan Giuliano di Forcella.

In questi ultimi anni ha contribuito a lanciare un urlo alla non-camorra il prete napoletano don Luigi Merola della vicina Chiesa di San Giorgio Maggiore. Con gran coraggio e diplomazia, dando dimostrazione alla delinquenza locale, alla cittadinanza e soprattutto ai giovani che si deve combattere per un proprio ideale e che non ci si deve mai arrendere anche di fronte a situazioni difficili.





Gli eroi



Don Lorenzo Milani

Sacerdote ed educatore che ha
lottato contro l'ignoranza



“La scuola deve essere come l'ospedale, deve curare chi ha più bisogno”



Biografia

Lorenzo Milani era figlio di un'agiata famiglia di intellettuali fiorentini. Ragazzo vivace e intelligente, coltivò la passione per la pittura. Nell'estate del 1942, si appassionò alla lettura dei Testi Sacri.

Nel giugno del 1943 Lorenzo si convertì al Cristianesimo. Il 9 novembre 1943 entrò nel seminario di Cestello in Oltrarno. Il suo cammino spirituale iniziò male per i vari scontri con la Chiesa.

Opera fondamentale della scuola di Barbiana è "Lettera a una professoressa" nel maggio 1967 in cui i ragazzi della scuola denunciavano il sistema scolastico e il metodo didattico che favorivano le classi ricche. Lorenzo Milani morì verso la fine di giugno del 1967 e fu tumulato nel piccolo cimitero poco lontano dalla sua chiesa e scuola di Barbiana.

"Parli dunque il prete di governi e di politica, ma solo per criticarli. Mostri al cristiano soltanto quanto lontano egli sia dall'ideale altissimo del cristianesimo e mai lodi le realizzazioni terrene dei cattolici che [...] saranno sempre terribili parodie dell'ideale".



Giuseppe Impastato



Giuseppe Impastato, meglio noto come Peppino (Cinisi, 5 gennaio 1948 – Cinisi, 9 maggio 1978), è stato un politico, attivista e conduttore radiofonico italiano, famoso per le denunce delle attività della mafia in Sicilia, che gli costarono la vita.

Nel 1976 fonda Radio Aut con cui denuncia i delitti e gli affari dei mafiosi di Cinisi e Terrasini.

Nel 1978 si candida nella lista di Democrazia Proletaria alle elezioni comunali.

Nello stesso anno Peppino Impastato viene assassinato nella notte tra l'8 e il 9 maggio nel corso della campagna elettorale



Don Giuseppe Diana

Giuseppe Diana, chiamato anche Peppe Diana (Casal di Principe, 4 luglio 1958 – Casal di Principe, 19 marzo 1994), è stato un prete e scrittore italiano. Intraprende gli studi teologici nel seminario di Pissinipo, qui si licenzia in Teologia biblica e poi si laurea in Filosofia alla Federico II. Nel marzo 1982 è ordinato sacerdote. Dal 19 settembre 1989 era parroco della parrocchia di San Nicola di Bari in Casal di Principe, suo paese nativo. Ed è lì che alle 7.30 del 19 marzo 1994, viene assassinato mentre celebrava la Santa Messa.





Giovanni Falcone

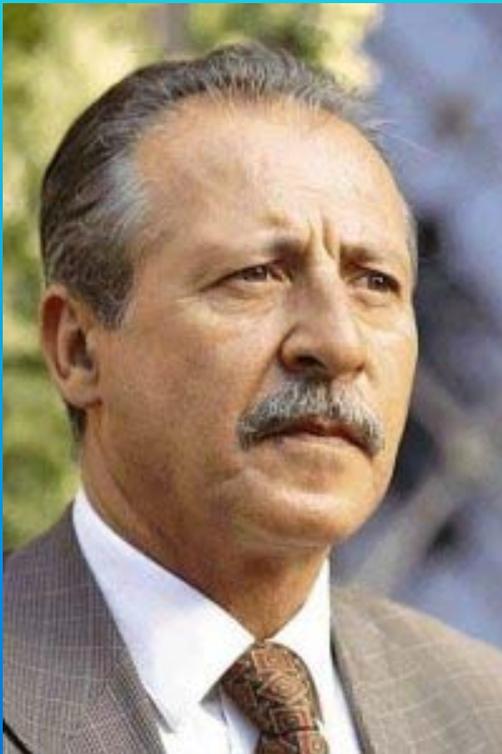


Giovanni Falcone (Palermo, 20 maggio 1939 – Palermo, 23 maggio 1992) è stato un magistrato italiano.

Assassinato insieme alla moglie e alla scorta dalla mafia. Falcone vinse il concorso in Magistratura nel 1964 e per breve tempo fu pretore a Lentini. Fu poi sostituto procuratore al tribunale di Trapani per dodici anni. Qui, a poco a poco, nacque in lui la passione per il diritto penale.



Paolo Borsellino



Paolo Borsellino (Palermo, 19 gennaio 1940 – Palermo, 19 luglio 1992) è stato un magistrato italiano, vittima della mafia. Nel 1963 Borsellino partecipò al concorso per entrare in magistratura, nel 1965 venne assegnato al tribunale di Enna nella sezione civile. Nel 1967 fu nominato pretore a Mazara del Vallo. Nel 1969 fu pretore a Monreale

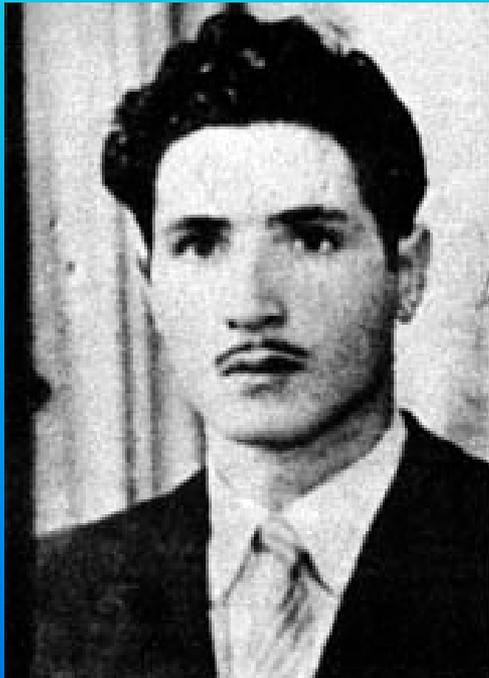
Nel febbraio 1980 Borsellino fece arrestare i primi sei mafiosi tra cui Giulio Di Carlo e Andrea Di Carlo legati a Leoluca Bagarella.



Gali antiheroî



Totò Riina



Salvatore Riina detto "Totò u' curtu", nacque a Corleone il 16 novembre 1930; capo dell'organizzazione criminale "Cosa Nostra". È stato condannato a 12 ergastoli per aver eliminato numerosi rappresentanti delle istituzioni, uomini delle forze dell'ordine e magistrati.

Ora si trova nel carcere di Marina del Tronto ad Ascoli.



Raffaele Cutolo



Raffaele Cutolo (Ottaviano, 20 dicembre 1941) è un camorrista italiano. La sua storia criminale inizia nel 1963 con l'omicidio di un ragazzo del suo stesso paese, Michele Viscido, e per questo reato Cutolo fu condannato all'ergastolo, pena ridotta in appello a 24 anni di reclusione nel carcere di Poggioreale.

In carcere, crea le basi per una organizzazione criminale: la "Nuova Camorra Organizzata" un'associazione piramidale e paramilitare.



Tommaso Buscetta



Il più famoso collaboratore di giustizia. Nel 1956 inizia la sua carriera militare infatti ci fu il primo arresto con l'accusa di contrabbandare sigarette e droga. Iniziò a collaborare con Falcone, che emise in base alle sue rivelazioni ben 366 mandati di cattura. Fu Buscetta a svelare per primo e in maniera compiuta al giudice i segreti di Cosa Nostra.



ORGANIZZAZIONE CRIMINALI

SACRA CORONA UNITA

**Organizzazione mafiosa che
ha il suo centro in Puglia.**



Cosa nostra



Organizzazione a struttura piramidale

- **Cupola**
- **Famiglie**
- **Capo-famiglie**
- **Sotto-capo**
- **Consiglieri**

Opera in Sicilia



Camorra

Insieme delle attività criminali organizzate. Opera in Campania



‘NDRANGHETA

Attività criminale che controlla tutti i settori dell’ economia.

Opera principalmente in Calabria



Clan dei Marsigliesi

Organizzazione criminale operante tra Francia e Italia negli anni sessanta e settanta dedita alle rapine, ai sequestri di persona, allo sfruttamento della prostituzione, alla gestione delle bische clandestine e al traffico di droga



Banda dei Genovesi

Gruppo criminale attivo in Liguria dedito principalmente a rapine

Banda della Comasina

Gruppo delinquenziale attivo negli anni '70 in rapine, sequestri di persona, traffico di stupefacenti e di armi.

Operava nella zona nord di Milano

ASSOCIAZIONI CONTRO IL CRIMINE

Libera

Tipo :APS (Associazione di promozione sociale)

Fondazione : 25 marzo 1995

Sede : Roma

Presidente : don Luigi Ciotti

Libera è un'organizzazione dedita a sollecitare e coordinare la società civile contro tutte le mafie e favorire la creazione e lo sviluppo di una comunità alternativa alle mafie stesse. Si tratta di un coordinamento formato (al 2011) da circa 1.300 associazioni, enti e gruppi locali che collaborano ai suoi scopi.

Nata il **25 marzo 1995**, la prima iniziativa è stata la raccolta di un milione di firme per una proposta di legge che prevedesse il riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.

Libera Terra è il suo marchio che contraddistingue le produzioni delle cooperative che producono le materie prime su terre confiscate alla criminalità organizzata.





A voce d' 'e creature

Fondazione creata nel 2007, situata in un bene confiscato alla camorra, si propone di aiutare i ragazzi a rischio e in particolare quelli che si sono allontanati dalla scuola.





RIFLESSIONI SUL LIBRO

“Il cancro sociale: la camorra” è un libro mirato a scavare dentro ognuno di noi per far nascere il desiderio di legalità e civilizzazione che, in maniera esplicita o nascosta, ci accompagna da quando abbiamo iniziato a distinguere le cose giuste da quelle sbagliate. Don Luigi Merola denuncia, nella sua opera, la dispersione scolastica degli studenti italiani e di come la camorra, che opera indisturbata sotto la luce del sole, li sfrutti. Altresì denuncia l’ipocrisia della chiesa e di tutti gli organi politici e non che affermano, in solenni discorsi, di combattere la camorra ma che in realtà lasciano spacciare ogni tipo di droga e commettere omicidi come si chiede un caffè al bar. Sono molto colpita dall’opera di Don Luigi, dalla sua ostinazione grazie alla quale è andato avanti contro tutti, dalla sua idea che “il prete debba sporcarsi le mani “.Devo ammettere, però, che boccio completamente la sua partecipazione a programmi tv o il semplice fatto di aver scritto un libro. Va bene che il prete si sporchi le mani ma non deve diventare un atto di presunzione. Che si avviino campagne di sensibilizzazione, si facciano colloqui nelle scuole, negli oratori ecc., ma che poi non ci se ne vanti, che restino lì, nel cuore delle persone che capiscono che ogni azione ricade su di noi, che questo è il nostro mondo, ovunque noi andiamo.

JESSICA STRIANESE IE



SCRITTURA CREATIVA

-Storia di un boss pentito

Giulio Catania e Antonio Nasti 1^aE

-La Mafia

*Gerardo De Lorenzo e Gaetano Cimino
1^aA- 1^aE*

-Tonino il camorrista

Gaetano Gambardella 1^aA

-Donna della Mafia

Filomena Ferraioli 1^aA

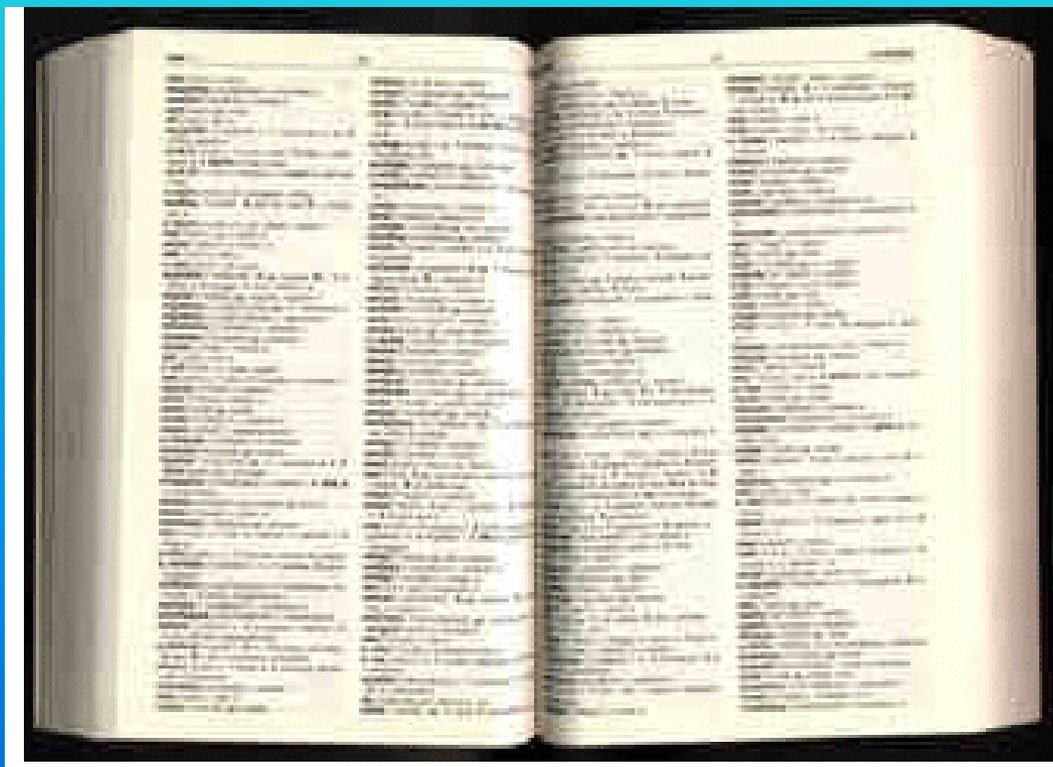


DOMANDE ALL' AUTORE

- Quando ha denunciato la camorra non ha avuto paura delle conseguenze?
- Dopo aver realizzato il primo obiettivo cioè la fondazione, ha altri progetti per il futuro?
- Quali sono state le sue emozioni quando ha ascoltato le storie dei ragazzi?
- Ha mai dubitato del pentimento del boss Luigi Giuliano?
- La sua famiglia cosa ne pensa di questa lotta contro la camorra?
- C'è qualcuno che la sostiene nella sua lotta?
- Ha mai avuto paura di dire qualcosa di veramente grave?
- I sacerdoti hanno il segreto di confessione; ha mai infranto questa regola tradendo qualcuno?



Costruisca il mio Vocabolario





Pervertire: far deviare dalla retta via.

Esautoramento: togliere autorità.

Collusione: patto illecito.

Concussione: il reato del pubblico ufficiale.

Giogo: autorità, dominio

Oculatezza: chi agisce con prudenza

Omertà: forma di solidarietà specialmente della malavita

Vocazione: chiamata direttamente dalla divinità

Mediatica: proprio dei mezzi di comunicazione di massa



Encomiabile: degno di encomio, ovvero di lode

Corruzione: contaminazione

Razzismo: pregiudizio

Intolleranza: fanatismo

Nevrosi: malattia funzionale del sistema nervoso

Violenza: minacce

Solidarietà: l'aiutarsi reciprocamente

Amicizia: affetto tra le persone

Giustizia: equità

Bullo: teppista



PROVINCIA DI SALERNO
Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Marconi"

NOI APPARTENIAMO AL CLAN "LEGALITÀ"

